



Monte Alben - Canale Albi e l'Altro Albi

Monte Alben, parete Est – canale Albi e variante (Bergamo)

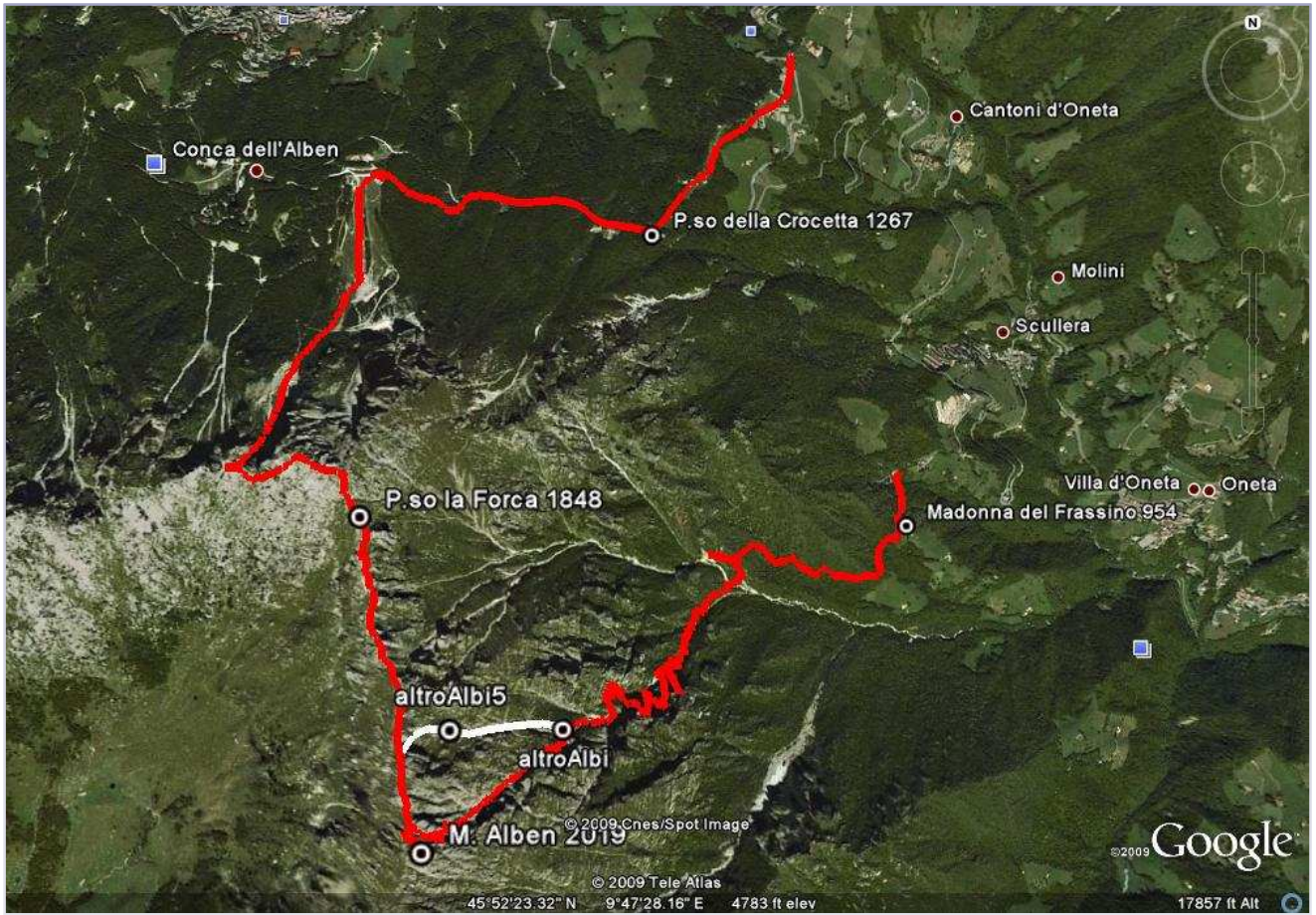
Regione:	Lombardia
Gruppo montuoso:	Orobie
Località di partenza:	Scullera – Madonna del Frassino
Dislivello:	800 mt
Distanza:	10,2 km
Tempo di percorrenza:	1h attacco – 4h via – 3h ritorno
Difficoltà:	D+
Materiale:	1 mezza corda da 60 metri, friends medio-piccoli, 2 chiodi roccia (calcare), 2 chiodi ghiaccio, 2 picozze, casco, fettucce, moschettoni.
Periodo:	tardo inverno e primavera (dipende dall'innnevamento).

Punto di partenza

Dalla val Seriana, a Ponte Nossa, si imbocca sulla sinistra la strada per la valle del Riso, Oneta, Zambla. Dopo Oneta e la frazione di Scullera si prende una diramazione a sinistra per il santuario della Madonna del Frassino dove si parcheggia nel piazzale.



Mappa del percorso



Dislivello



Avvicinamento

Dal parcheggio si raggiunge il Santuario, e si prosegue per il sentiero che va in discesa, attenzione a non seguire il sentiero che porta al passo della Crocetta. Seguire il sentiero in discesa e a sinistra fino alla prima deviazione a destra dove si prende il sentiero in salita. Seguire il sentiero fino a mettere i piedi nel canale (di solito sulla valanga). Seguire il canale tenendo sempre il ramo di sinistra fino ad arrivare all'attacco vero e proprio dove il canale si restringe tra le pareti di roccia (1 h dal Santuario).

Relazione tecnica "canale Albì"

Proseguire nel canale, tenendo sempre la linea più logica, cioè non prendere le varie diramazioni che si incontrano. Il canale dopo uno slargo si restringe e diventa più ripido svoltando leggermente a sinistra. Dove si restringe ulteriormente non prendere la diramazione di destra, "l'altro Albì", ma proseguire dritti dove il canale diventa più incassato e suggestivo. Quando si raggiunge un grosso masso incastrato che forma una grotta lo si aggira per un canalino a destra (III+ o neve, circa 30/50 metri). Dopo questo passaggio il canale torna ampio e meno pendente 40° e si prosegue sempre dritti evitando i rami laterali. Si passa ora per una strozzatura incassata ed in seguito il canale diventa ancora largo. Si raggiunge così la parte più impegnativa della via, si prende il canalino che piega leggermente a destra con alcuni salti ripidi. Superare un breve salto con passaggio impegnativo (V) e poi per neve (70°) fin sotto uno strapiombo di roccia (kevlar). Si passa questo salto salendo prima al centro e poi a destra fino ad una fessura orizzontale che si segue a sinistra per aggirare lo strapiombo (3 chiodi). Da qui ci si porta a destra e si prosegue per il canale ripido fino alla cresta pochi metri a destra della vetta principale.

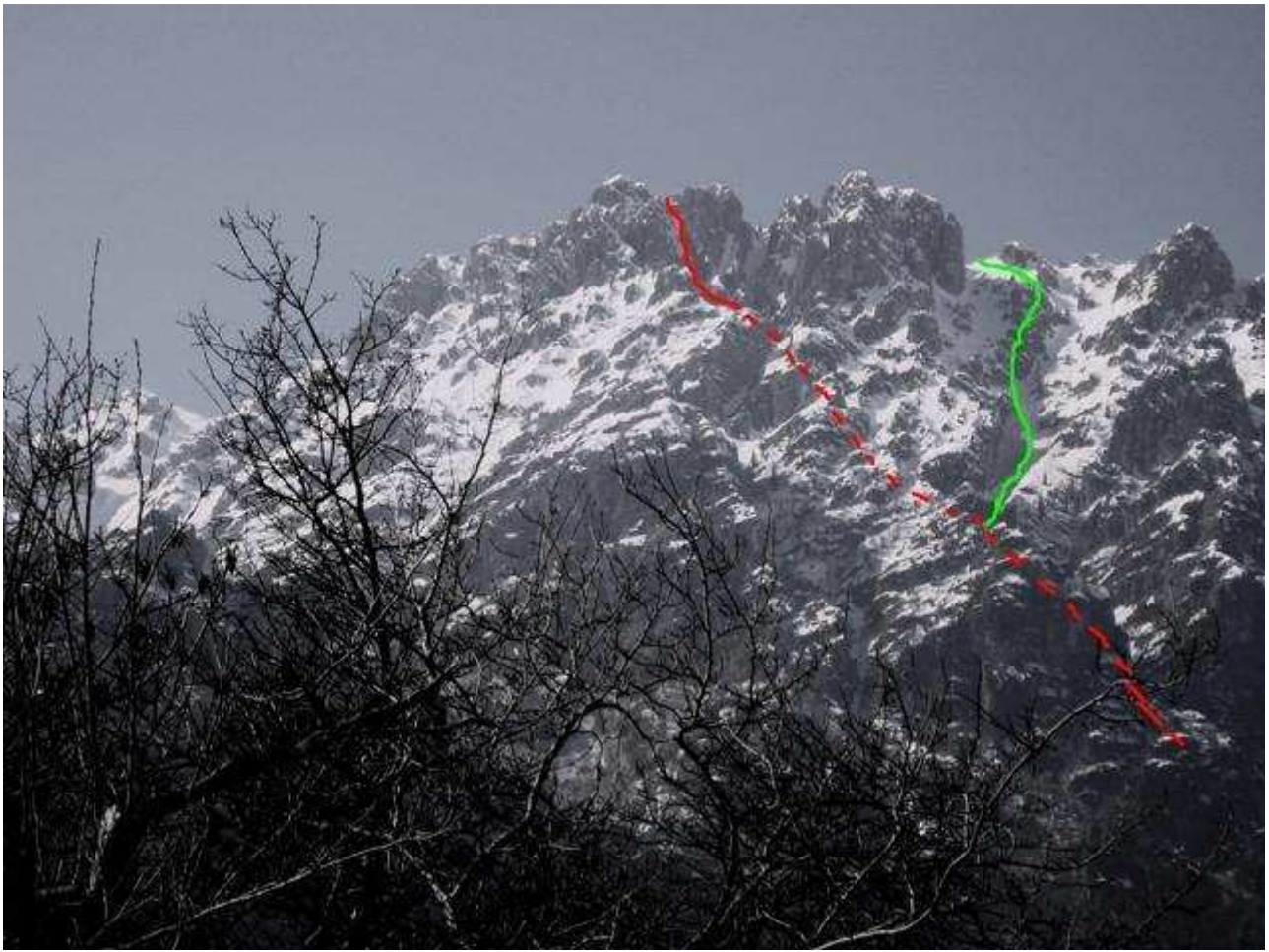
Relazione tecnica "variante l'altro Albì"

Proseguire nel canale, tenendo sempre la linea più logica, cioè non prendere le varie diramazioni che si incontrano. Il canale dopo uno slargo si restringe e diventa più ripido svoltando leggermente a sinistra. Dove si restringe ulteriormente prendere la diramazione di destra, "l'altro Albì", si incontra subito un risalto roccioso/ghiaccio che si supera direttamente (70/80°). Proseguire per 30 metri fino ad un secondo risalto che si supera direttamente (70°) o a sinistra roccia (60°). All'uscita attraversare a sinistra per riprendere il colatoio principale e continuare (40°) fino a quando si restringe. Continuare a seguire il canale principale che diventa via via sempre più ripido. Tenere il ramo di destra più verticale (70°) fino al suo termine dove si raggiunge una cresta secondaria. Ora bisogna fare un lungo traverso verso sinistra fino all'evidente colle (circa 1950 mt) direttamente sulla via normale di salita a circa 200 metri dalla vetta. (attenzione, questa via è esposta subito al sole per cui deve aver ben scaricato prima di affrontarla).

Discesa

Dalla vetta si segue la cresta della normale che passa per la Cima della Croce. Lungo la cresta occidentale (a sinistra) si scende fino a raggiungere il valico dove si scende nel vallone (i primi metri sono ripidi, poi l'inclinazione si attenua) per raggiungere gli impianti sciistici. Dall'albergo/stazione sciistica si prende la pista di fondo che porta al colle di Zambla, dopo circa 20 minuti si incontra una costruzione con il cartello che indica "Santuario" e da qui in altri 20 minuti si raggiunge il parcheggio.

Fotoreport



rosso= Albì - verde = L'altro Albì



Roby



Manuele



Inizio canale



Manu all'inizio



Arriva il sole



Vetta



Canale al sole



Muretto



Inizio l'altro Albì



Si controlla il percorso